



Converti Niccolò

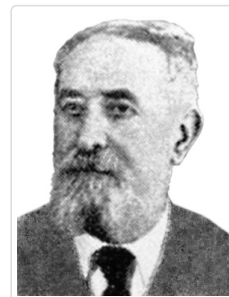
Biografia

biografia pubblicata in:

[L'Internazionale italiana fra libertari ed evoluzionisti. I congressi della Federazione Italiana e della Federazione Alta Italia dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori \(1872-1880\). Emilio Gianni \(/attivita/06_2\)](#)

CONVERTI Niccolò

(Roseto Capo Spulico (Cosenza) 18.3.1855 – Tunisi (Tunisia) 14.9.1939)



Nato a Roseto Capo Spulico nel 1855 da Leonardo e da Elisabetta Aletta. Proveniente da una famiglia i cui genitori erano entrambi benestanti, compie gli studi inferiori a Corigliano Calabro (cs) e a Cosenza per trasferirsi poi a Napoli dove, finito il liceo, si iscrive alla facoltà di medicina. Alla laurea arriva tuttavia solo molti anni dopo quando, nel 1909, ritorna in Calabria per la prima volta dopo ventiquattro anni di permanenza all'estero. A Napoli stringe rapporti con gli ambienti progressisti, e attraverso Emilio Covelli aderisce all'Internazionale ed inizia la sua poi lunga e prolifica attività di giornalista. Nel 1878 entra nella redazione del bisettimanale *Il Masaniello*, che propugna l'alleanza con i "socialisti autoritari", poi fonda il Circolo "Pisacane", divenendone il segretario. Ammonito nel 1881 e denunciato varie volte anche negli anni seguenti, nel 1885 fonda e redige *Il Piccone*, che prende posizione sia contro i socialisti legalitari che contro la propaganda irridentista dei repubblicani. Il 1885 è l'anno della svolta. Condannato dal tribunale di Firenze a ventidue mesi di carcere per aver sottoscritto un manifesto dell'Internazionale e come responsabile del periodico di Malatesta *La Questione Sociale*, fugge all'estero. Attraverso la Corsica si stabilisce nella Francia meridionale. Dapprima a Nizza, dove fa il garzone e il lavapiatti e dove impone un indirizzo anarchico al periodico *Lo Schiavo*, quindi a Marsiglia, dove nell'ottobre 1866 fonda il settimanale bilingue *L'Internationale anarchiste*. Contemporaneamente, anche se dall'estero, collabora e sostiene numerosi fogli italiani: come *Il Demolitore*, organo del circolo napoletano, *Il Lavoratore*, la *Rivista internazionale del socialismo* di Milano, il settimanale di Pesaro *In marcia!* e *Il Proletario* di Palermo. Nel gennaio 1887 si trasferisce a Tunisi dove, esercitando la professione di medico negli ospedali locali, rimane poi fino alla morte. Promotore e presidente per alcuni decenni della Società di soccorso "Croce verde", bene accolta anche dai mussulmani, diviene col tempo uno dei padri del movimento operaio maghrebino. Qui dà vita ad un attivo gruppo anarchico che oltre alla propaganda si dedica anche all'assistenza degli anarchici condannati al domicilio coatto o all'organizzazione della loro fuga, come nel 1899 quando si occupa dell'evasione di Luigi Galleani da Pantelleria. Ma l'impegno maggiore è volto comunque alla propaganda. Nel 1887 pubblica in una propria tipografia il settimanale *L'Operaio*, quale organo degli anarchici di Tunisi e della Sicilia, a cui fa seguito il foglio sindacalista *La Voix de l'ouvrier*. L'anno dopo subisce una condanna a quarantadue giorni di carcere e a 500 franchi di multa per un manifesto commemorativo dei martiri di Chicago, ma in seguito ottiene l'amnistia. Collabora ancora a vari giornali locali: come *Le Petite Tunisie*, *L'Avenir social*, *Le Courier*, tutti di Tunisi, ed anche alla locale *Unione*, portavoce della comunità italo-tunisina. Tra il 1894 e il 1913 pubblica anche su vari giornali anarchici francesi ed italiani, quali *L'Emancipateur* di Algeri, *Il Picconiere* di Marsiglia, la *Nuova Riscossa* di Trapani, *Il Proletariato* di Marsala, *La Campana* di Ancona, *Il Progresso* di Palermo, *L'Avvenire sociale* di Messina e *La Protesta umana* di Tunisi, che nel 1896 lo annovera tra i suoi promotori. Da ultimo non disdegna di pubblicare anche su giornali come *Il Momento* di Parigi o *Il Secolo* e *La Gazzetta* di Milano. In questi anni scrive anche diversi opuscoli a carattere teorico come *Repubblica e Anarchia* del 1889, che l'anno dopo gli costa una condanna da parte del tribunale di Palermo a tre mesi di carcere, o come *Socialismo o repubblica?* e *Cosa è il socialismo* del 1900. Nel 1907 incontra probabilmente Costa, durante un viaggio di questi in Tunisia, e ciò può essere alla base della sua successiva attività politica. Quando grazie ad un'amnistia può finalmente tornare in Italia, si presenta infatti candidato della sinistra alle elezioni politiche dell'ottobre 1913 nel collegio di Cassano all'Ionio (cs): scelta che gli scatena contro i durissimi attacchi degli anarchici. Amareggiato, fa ritorno a Tunisi e, pur non tralasciando di avere contatti con gli esuli e con gli antifascisti residenti in Tunisia, in Francia e in America, prende ad occuparsi maggiormente della famiglia e della professione. Da quella data e sino ai primi anni '30, lavora come medico notturno nell'ospedale coloniale italiano G. Garibaldi, di cui era stato uno dei fondatori. Nel 1931 scrive un articolo commemorativo su Galleani nella *Voce nuova* e nell'agosto del 1936, a tre anni dalla morte, partecipa ancora ad una manifestazione a favore del fronte popolare spagnolo.

Attività elettorale: XXIV (1913) Cassano all'Ionio (cs) 0.

VP: verificato in Google

Fonti (della biografia, delle foto e dei fondi):

Andreucci Franco, Detti Tommaso (acd), Il movimento operaio italiano, Dizionario biografico 1853-1943, Roma, Editori riuniti, 1975-1979, sei volumi

Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Dell'Erba Nunzio, Giornali e gruppi anarchici in Italia 1892-1900, Milano, Franco Angeli, 1983.

Dictionnaire biographique du mouvement ouvrier français. Collection Jean Maitron. Troisième partie: 1871-1914. De la Commune à la Grande Guerre, Paris, Les Editions Ouvrières 1973-1977

Dizionario biografico degli Anarchici Italiani, Pisa, Biblioteca Franco Serantini, 2003-2004, due volumi

Dizionario biografico degli italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1960-in corso

<https://libcom.org>

L'Impulso, Livorno, a. vii, 15 gennaio 1955, n. 1, Converti Niccolò (1858-1940)

Galleria di Immagini



Fondi Individuali

Cenno biografico al 26/7/1894 del Prefetto di Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Rapporto dal Consolato d'Italia a Tunisi al M.I. del 18/3/1933

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Sunto degli aggiornamenti biografici fino al 24/11/1913

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 12/2/1932 del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 1/8/1936 del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 18/4/1931 del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 24/8/1928 dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 24/9/1938 del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 4/10/1937 del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 6/1/1938 del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Aggiornamento biografico al 7/7/1935 del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013

Aggiornamento biografico al 8/5/1939. del Prefetto DI Cosenza

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Circolare Ministeriale del 28/8/1935

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Nota del M.I. del 21/8/1936 al Consolato d'Italia a Tunisi

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Nota del M.I. del 9/11/1935. al Consolato d'Italia a Tunisi

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Nota interna del M.I. del 13/2/1933

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Nota interna del M.I. del 18/9/1935

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Nota interna del M.I. del 26/5/1933

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Nota interna del M.I. del 2/9/1936

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Rapporto dal Consolato d'Italia a Tunisi al M.I. del 17/2/1932

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Rapporto dal Consolato d'Italia a Tunisi al M.I. del 21/12/1929

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Rapporto dal Consolato d'Italia a Tunisi al M.I. del 24/6/1913

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

Rapporto dal Consolato d'Italia a Tunisi al M.I. del 6/11/1939

Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Archivio Centrale dello Stato Concessione n° 1057/2013
Archivio Centrale dello Stato (Roma), Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Casellario Politico Centrale, ad nomen.

